

## RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Nelli
_Nome	Elena
_Matricola	746438
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	elena.nelli@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Università di Malaga
_Stato	Spagna
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	E Malaga 01
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

La mia esperienza Erasmus è iniziata a febbraio, durante il primo mese ho frequentato un corso di lingua spagnola organizzato dalla stessa Università di Malaga. Questo corso si è dimostrato molto utile, in quanto non avevo mai studiato spagnolo prima; inoltre è stata un'occasione per conoscere altri studenti da tutta europa e non solo.

Al mio arrivo sono andata all'incontro di benvenuto organizzato dall'Università di Malaga, dove mi è stato spiegato tutto il procedimento burocratico da seguire per l'immatricolazione. Questa è stata anche un'occasione per conoscere la coordinatrice degli studenti Erasmus, alla quale ho fatto riferimento durante lo scambio. Oltre a lei, ogni facoltà ha il proprio coordinatore da contattare per qualsiasi cosa e al quale rivolgersi per far firmare i moduli per l'immatricolazione.

Per quanto riguarda l'alloggio non ho avuto alcun tipo di problema; sono stata contattata prima del mio arrivo dal responsabile alloggi del corso di lingua, che mi ha proposto via mail un'abitazione in condivisione con altri ragazzi, in pieno centro di Malaga, al costo di 250€/mese. Per quanto riguarda la posizione ci sono stati pro e contro. Iniziando dai pro è innegabile la facilità di partecipare ad eventi o a semplici uscite serali, in quanto tutto si svolgeva a pochi passi da me, inoltre l'abitazione era connessa anche con il resto della città, grazie alla vicinanza all'Alameda Principal, dove fermano praticamente tutti gli autobus; i collegamenti con l'aeroporto erano altrettanto facili proprio per la vicinanza agli autobus, ma anche alla stazione dei treni e dei taxi. Il mercato era letteralmente sotto casa. Il contro più grande è stata la lontananza dal campus universitario; i miei corsi erano suddivisi nella facoltà di Scienze della Comunicazione (Ciencias de la Comunicaciòn), per raggiungere la quale impiegavo mezz'ora in autobus, e nella Scuola Politecnica Superiore (Escuela Politecnica Superior) per la quale dovevo prendere due autobus per la durata totale di circa 40/50 minuti. La scelta dei corsi non è stata facile, perché l'accordo bilaterale prevedeva lo scambio con la Scuola Politecnica e non con altre facoltà, per questo dovevo frequentare il 60% dei corsi nella Scuola Politecnica, dove però si tratta prevalentemente ingegneria. Ho quindi cercato i corsi che si avvicinassero di più ai miei studi, anche se non potevano essere convalidati, in questa facoltà ed ho sfruttato il 40% rimanente per frequentare corsi che potessero essere convalidati al mio rientro in Italia, ovvero storia ed il workshop tirocinante.

Nella facoltà di Scienza della Comunicazione ho frequentato il corso di Storia dei mezzi audiovisivi (Historia de los medios audiovisuales) diviso in una parte teorica, costituita da lezioni frontali, ma comunque coinvolgenti grazie anche alla visione di frammenti di film o di serie TV analizzate in teoria, e in una parte pratica dove eravamo chiamati a gruppi ad analizzare una serie TV,

assegnata all'inizio del corso, dal punto di vista della forma e dei contenuti, anche seguendo ed appoggiandosi alle lezioni teoriche. L'altro corso che ho seguito in questa facoltà è stato un corso di Postproduzione (Postproduccion Audiovisual). Durante questo corso, oltre ad un test finale, basato sulla teoria spiegata durante le lezioni frontali, dovevamo produrre una veste grafica per un programma a nostra scelta.

Nella Scuola Politecnica ho seguito il corso di Fondamenti del design (Fundamentos del diseno) e quello di Design grafico nell'industria (Diseno grafico en la industria). Il primo era costituito da esercitazioni pratiche, perlopiù settimanali o bisettimanali, che facevano riferimento alla teoria spiegata in classe, riguardante grafica ed espedienti grafici legati a forme e colori. L'altro corso è stato esclusivamente pratico, con lezioni al computer su Corel Draw e con un totale di tre consegne: la prima consisteva nella progettazione di un manifesto che riuscisse a riassumere ed esaltare la storia di un quartiere antico di Malaga, il secondo progetto prevedeva la realizzazione di 5 pittogrammi olimpici con lo stile di Picasso ed infine per il terzo progetto dovevamo produrre il logotipo del corso stesso; oltre a questi 3 progetti, il corso prevedeva un esame finale durante il quale dovevamo riprodurre un manifesto assegnato sul momento.

Le infrastrutture erano più che soddisfacenti in entrambe le facoltà, le aule informatiche erano molte e ben equipaggiate, con computer adatti ai lavori richiesti, sia Windows che Mac. Ogni facoltà ha la propria biblioteca con libri più settoriali, inoltre c'è anche una biblioteca generale che occupa un intero edificio del capus universitario.

In generale i corsi che ho seguito erano interessanti. Mi è parso evidente un diverso modo di insegnamento per due principali motivi: mentre al Politecnico mi sono trovata di fronte quasi sempre a lavori di gruppo, nell'Università di Malaga i lavori sono stati individuali; un'altra differenza che ho notato è stata quella dell'assenza, quasi completa, di revisioni intermedie, il progetto è totalmente affidato al singolo studente, senza interventi da parte dei professori.

L'interazione con i compagni spagnoli si è rivelata inizialmente difficoltosa, a causa del fatto che non conoscevo la lingua, ma già dopo le prime due settimane, superato l'ostacolo, la situazione è molto migliorata, conoscendo e facendo amicizia con molti ragazzi. Anche i professori si sono dimostrati molto disponibili e tempestivi nel rispondere alle e-mail, seppur intransigenti sulla lingua dell'esame, che non poteva essere inglese, ma solo ed esclusivamente spagnolo. Comunque con un piccolo sforzo iniziale, lo spagnolo è molto facile da apprendere, grazie alla somiglianza grammaticale con l'italiano.

La mia esperienza è durata solo 5 mesi e forse non ne ho avuto il tempo, ma la vita in Spagna non mi ha fatto mancare per un attimo quello che avevo lasciato in Italia. Nonostante dal punto di vista didattico sia difficile trovare un'università orientata al design tanto quanto il Polimi, dal punto di vista umano e della qualità della vita, posso affermare con sicurezza che a Malaga si ha una sensazione migliore, meno affannata, più ordinata e a misura d'uomo, comunque unita ad un insegnamento più che buono.

.....  
Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_